

ELEZIONI DEL RETTORE

BOZZA_03

“MOVIMENTO 2010”*

Preambolo

- 1) Chi siamo: il nostro movimento è costituito da un gruppo di studenti, personale tecnico-amministrativo, ricercatori, professori associati e ordinari che, esasperati dalle condizioni sempre più gravi delle Università italiane di questi ultimi tempi hanno deciso di far sentire la propria voce per cercare di spezzare le molteplici “catene” e riportare queste istituzioni all’antico splendore Protorinascimentale. Certo, riscoprire lo spirito originale delle “Universitas” non significa che vogliamo cenacoli per pochi allievi dal “censo elevato”; al contrario siamo convinti che sia necessario mantenere e migliorare le Università pubbliche in modo da garantire a tutti i gli studenti la possibilità di accedere agli studi accademici. Il riferimento al Protorinascimento (la nostra Università di Pisa è stata istituita nel 1343), è non solo nel senso di riportare il livello accademico a quello delle gloriose Università italiane del passato ma anche quello di ricreare quella sintonia e quel rapporto anche umano studente-docente così proficuo che le caratterizzava.
- 2) Cosa vogliamo in concreto: semplicemente fare sentire la nostra voce nelle Università di Pisa a partire da ingegneria con una sorta di rivoluzione copernicana che rimetta gli studenti e quindi la didattica al centro insieme alla ricerca di altissimo livello svolta nei Dipartimenti (che non devono essere considerati più “unità periferiche” ma il cuore pulsante dell’Università) tutto il resto intorno in spirito di servizio al fine di far funzionare il tutto al meglio. Nel futuro si dovrebbe, in altre parole, invertire l’attuale tendenza di potenziare al massimo l’apparato burocratico con una pletora enorme, specie al Rettorato, di amministrativi (fatti salve le assunzioni già promesse) a vantaggio dell’assunzione di nuovi ricercatori (che svolgono gran parte della ricerca universitaria e che da troppo tempo attendono un posto di lavoro) e della giusta progressione in carriera dei meritevoli appartenenti a tutte le categorie dell’Ateneo. Inoltre vogliamo mantenere la nostra Università pubblica (per consentire ai giovani di qualunque ceto sociale di potervi accedere selezionando nei primi anni i più capaci) riportandola e superando gli standard ante 3 + 2.
- 3) Come realizzare questo nostro “sogno”: chiedendo esplicitamente ai candidati Rettore che arriveranno al ballottaggio di impegnarsi concretamente in questa direzione e di confrontarsi direttamente con noi: il più convincente avrà il nostro appoggio. E’ infatti giunto il momento che tutte le categorie degli elettori, indipendentemente dalla scelta dei propri maggiori, e dei dipartimenti di appartenenza facciano sentire la propria voce ed il proprio peso dal momento che proprio lo statuto della nostra Università prevede almeno per alcune categorie, il principio una testa-un voto. E’ possibile che questa nostra azione non porterà a nulla, ma speriamo che costituisca, almeno, una spinta per far crollare in un futuro prossimo questo “Ancient Régime”.

Dovrà seguire lista richieste dettagliate (ad es. contributo Luigi Rizzo, ricercatori, studenti tecnico amministrativi da sintetizzare, problemi ufficio tecnico costoso e inefficiente,.....)

*Il nome del Movimento ed il “preambolo” precedente sono provvisori: siamo alla terza revisione e aspettiamo i vostri contributi. Abbiamo già avuto molte adesioni e consensi da appartenenti alle varie componenti che lasciano ben sperare.